

Gli artisti

Henning Brockhaus, Regista

Nato a Plettenberg in Germania nel 1965, si diploma in lingue. Nello stesso anno inizia gli studi musicali alla Nordwest-Deutsche Musikakademie di Detmold, nella quale si diploma in clarinetto e segue i corsi

di composizione. Dopo una carriera promettente come clarinetista riprende gli studi alla Freie Universität di Berlino, dove studia psicologia, filosofia e scienza del teatro, seguendo contemporaneamente

come assistente volontario alla regia diverse produzioni sia alla rinomata Volksbühne Berlin DDR con Benno Besson e Heiner Müller, sia al Berliner Ensemble con Manfred Weckwerth, sia allo Staatsoper di Berlino con Ruth Berghaus.

Ma l'incontro nel 1975 con Giorgio Strehler segna il suo orientamento definitivo verso la regia. In seguito diviene assistente e stretto collaboratore del fondatore del Piccolo Teatro di Milano.

Ancora al Piccolo, sempre a fianco di Strehler, lavora negli allestimenti di L'anima buona di Sezuan di B. Brecht (Amburgo e Piccolo Teatro di Milano), El nost Milan di Bertolazzi, La tempesta di Shakespeare, Il temporale di Stindberg, Giorni felici di Beckett, La storia della bambola abbandonata di Sastre, La grande magia di De Filippo, Arlecchino servitore di due padroni di Goldoni, Come tu mi vuoi di Pirandello, Faust di Goethe. La collaborazione con Strehler è proseguita anche al Teatro alla Scala di Milano con Lohengrin, due riprese di Die Entführung aus dem Serail, Simon Boccanegra, Don Giovanni e Le nozze di Figaro.

Dal 1984 al 1989 è stato drammaturgo e regista stabile al Théâtre de l'Odeon, Théâtre de l'Europe a Parigi, mettendo in scena L'Histoire inachevée di Volker Braun, Jeux de femme di Zanussi ed Il signor Pirandello è desiderato al telefono di Tabucchi.

Nel 1989 torna al Piccolo Teatro con L'affare di Bertazzoni, e diviene drammaturgo stabile per il Progetto Faust (curando anche la regia di diversi spettacoli collaterali), e lavorando per l'Unione dei Teatri Europei.

Nel 1990 Henning Brockhaus firma la regia de La donna del mare di Ibsen, ripresa anche al Teatro Argentina di Roma. Le sue più importanti regie degli anni successivi sono state I sette peccati capitali di Bertold

Brecht e Kurt Weill, protagonista Ute Lemper allo Schauspielhaus di Düsseldorf, Clavigo al Schauspielhaus di Zurigo, Biedermann und die Brandstifter di Max Frisch e La buona madre di Goldoni ad Anversa.

Nel teatro di Pina Bausch a Wuppertal mette in scena Un ballo in maschera di Verdi, Andorra di Max Frisch, Don Carlos di Schiller e Otello di Verdi a Saarbrücken, ed a Utrecht Parsifal di Wagner, Il matrimonio segreto allo Staatsoper di Berlino.

Al Teatro Sperimentale di Spoleto mette in scena Tosca, alla Nationale Reisopera-Holland Tristan und Isolde e al Verdi festival di Parma Rigoletto di Verdi. Ottengono un grande successo allo Staatsoper di Amburgo La vera storia di Luciano Berio, a Reggio Emilia Don Chisciotte di Cervantes, riproposto poi a Torino (adattamento di Henning Brockhaus). Ma fra i suoi successi più acclamati dalla critica sono indimenticabili le produzioni di Traviata, Rigoletto, Lucia di Lammermoor, Attila e Madama Butterfly al Macerata Opera

Festival; Otello al Teatro Comunale di Bologna; La traviata, Macbeth ed Elektra al Teatro dell'Opera di Roma.

Hanno conquistato il Giappone le sue produzioni di Traviata a Nagoya, Faust, Lucia di Lammermoor ed il Macbeth a Tokyo, il quale ha ricevuto il pregiatissimo primo premio della critica

giapponese.

Nel 1993 per *La traviata* e nel 2003 per *El Cimarrón* di H.W. Henze riceve a Macerata il Premio Abbiati della critica musicale italiana. Affianca alla lunga e prestigiosa carriera uno spiccato interesse verso l'attività didattica che lo vede docente di regia all'I.U.A.V. di Venezia e dal 2004 all'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Valentina Escobar, Aiuto regia e coreografa

Nata a Milano nel 1982, dopo aver studiato pianoforte per dieci anni, canto lirico con Rita Patané, danza e recitazione con Narcisa Bonati, aver frequentato la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e le Masterclass del Piccolo Teatro di Milano con Peter Brook, Peter Stein e altri importanti registi del panorama teatrale europeo, inizia la sua intensa e apprezzata attività professionale di aiuto regista, regista collaboratrice, regista e coreografa per spettacoli di lirica e prosa, frutto di quindici anni di intenso lavoro al fianco di grandi Maestri quali Henning Brockhaus, Carlo Battistoni, Marise Flach,

Robert Carsen, con memorabili interpreti come il M° Zubin Metha, il M° Daniel Oren, il M° Stefan Anton Reck, il M° John Neschling, il M° Ottavio Dantone, Tiziana Fabbricini, Mariella Devia, Maria Guleghina, Dimitra Theodossiou, Sonia Ganassi, Desirée Rancatore, Eva Mei, Leo Nucci, Piero Giuliaci, Silvano Caroli, Sonia Prina, George Gagnidze, Gregory Kunde, Marco Berti, Francesco Meli, Roberto Frontali, Csilla Boross, Roberto Scandiuzzi, Elena Ghiaurov, Andrea Jonasson (solo per citarne alcuni) in importanti Istituzioni Teatrali e Musicali tra le quali il Teatro Stabile Metastasio di Prato, il Teatro Vittorio Gassman di Roma, il Piccolo Teatro di Milano, il Teatro Litta-Stabile di Innovazione di Milano, Teatro Gioco Vita- Stabile di Innovazione di Piacenza, L'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, La Fondazione Arena di Verona, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, il Teatro Verdi di Trieste , Il Teatro Massimo di Palermo, Il Teatro Petruzzelli di Bari, Il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro Lirico di Cagliari, La Fondazione Toscanini di Parma, il Teatro Comunale di Bologna, Il Teatro Regio di Parma, Il Festival Verdi di Busseto, il Teatro San Carlo di Napoli, La Royal Opera House di Muscat, Il Teatro d'Opera e Balletto di Astana, il Teatro Municipal di Sao Paulo del Brasil, Il Teatro La Maestranza di Siviglia, il Festival della Valle D'Itria di Martina Franca e il Macerata Opera Festival Arena Sferisterio, Il Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena ,Il Teatro Alighieri di Ravenna, il Teatro Municipale di Piacenza , Il Teatro Comunale di Ferrara, Il Teatro Verdi di Salerno, il Teatro Verdi di Busseto, il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, il Circuito Lirico Lombardo e Toscano, il Teatro dell'Opera di Toulon.

I suoi spettacoli, le sue regie e le sue coreografie sono state apprezzate dal pubblico, dalla critica e dagli operatori teatrali italiani e internazionali; sono stati definiti : "eleganti e a tono, dinamici, molto piacevoli, sagaci, divertenti, adrenalinici, filologici, vivaci e a caccia di nuovi spunti, ironici, corposi e suggestivi, brillanti e nel contempo capaci di far riflettere", eccellenti..

Quello di Valentina Escobar vuole essere un teatro umano poetico nel quale gli interpreti non siano sempre solo o attori o cantanti, ma in grado di alternare l'intensità drammatica e comica a quella musicale, andando nella profondità dell'animo, un teatro dove i personaggi siano il più possibile veromisimili, "vivi", affascinanti , intriganti e divertenti con un cuore, un'anima, una ragione e non solo scritti,"morti", attaccati alle pagine di un copione o di uno spartito musicale; dei personaggi che sappiano emozionarsi , affascinare, incantare, ragionare in modo tale che il pubblico possa riflettersi in loro, rispecchiarsi,e possa tornare a sognare lasciando spazio alla sua emotività più profonda, a sviluppare la propria fantasia, la propria capacità razionale e creatività insieme a loro. Tra i numerosi spettacoli per i quali ha lavorato ama ricordare il *Così fan tutte* di Mozart- Strehler con la regia di Carlo Battistoni al Teatro Verdi di Trieste, *La Clemenza di Tito* , Gianni Schicchi, *la Voix humaine* ,*Walküre*, *Siegfried e Götterdämmerung* (Teatro Petruzzelli di Bari) e *Madre coraggio* e i suoi figli con la regia di Robert Carsen, due allestimenti di *Tosca* al Teatro Petruzzelli di Bari, *Idomeneo*, *Semiramide* di Meyerbeer, *Salomé*, *Re Lear* di Piccinni, *Iphigenie auf Tauris* di Gluck- Strauss, *Napoli Milionaria* di Rota di cui è stato realizzato il dvd in commercio, *Rodelinda regina dei Longobardi*, *La cambiale di Matrimonio* di Rossini, *Giulio Cesare* di Haendel diretta da Ottavio Dantone, *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana*, *Il Viaggio a Reims* che ha ripreso personalmente al Teatro Verdi di Busseto diretta dal M° Aldo Sisillo, *Elisir d'amore* e *Norma* diretta da Daniel Oren al Teatro Verdi di Salerno.

Tra quelli di cui ha curato regia, drammaturgia e coreografie ricorda con piacere *Antonio e Cleopatra*...passioni e poesie, *La Dodicesima notte*...amori e sogni, *Le allegre comari di Windsor* e

Falstaff....teatro, musica e poesia da lei creato in occasione dell'anno verdiano e Sogno di una notte di mezza estate ...incanti amorosi, poetici e musicali da Shakespeare e Mendelssohn alla commedia musicale, Le rane e il teatro....una città da salvare (ispirato al capolavoro di Aristofane), Romeo e Giulietta... l'eternità di un amore passionale, poetico, teatrale e musicale da Shakespeare a Bellini e Gounod con musiche dal vivo, molto apprezzato dal caloroso ed eterogeneo pubblico ed elogiato dal M°Aldo Bernardi, Presidente e Direttore Artistico dell'Associazione Mozart Italia gemellata con il Stiftung Mozarteum di Salisburgo.

Particolarmente felice la sua collaborazione con Henning Brockhaus qualità di coreografa, aiuto regista e, talvolta, regista per la ripresa , in occasione di molti spettacoli (spesso in tournè in importanti teatri italiani e internazionali) tra i quali La serva padrona e atto senza parole, Traviata (Teatro Massimo di Palermo, Royal Opera House di Muscat, Macerata Opera Festival, Teatro dell'Opera di Astana, Teatro Verdi di Trieste, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Filarmonico di Verona e Teatro dell'Opera di Toulon), Lucia di Lammermoor, Macbeth , Rigoletto al Teatro Massimo di Palermo, Let's make an opera di Britten , Otello che ha ripreso personalmente al Teatro San Carlo di Napoli coprodotto con l'ente lirico palermitano, trasmesso oltre che da RAI 5 in diversi cinema di tutta Italia e di cui ha curato recentemente le coreografie al Teatro della Maestranza di Siviglia. Inoltre nell'autunno 2015 ha creato le coreografie di Lohengrin al Teatro Municipale di Sao Paulo del Brasil. Prossimamente, curerà le coreografie di Traviata che ha appena vinto l'Oscar come miglior spettacolo all'Operà de Toulon, riprenderà regia e coreografie di Lucia di Lammermoor al Priamar di Savona e curerà le nuove coreografie di Carmen. Altri progetti in Italia e all'estero come regista e coreografa in via di definizione.

Patrizia Toffolutti, Costumista

Nata a Berlino Est, si trasferisce nel 1986 a Venezia, dove si diploma all'Accademia di Belle Arti come scenografa e costumista. Dal 1991 collabora (come assistente scenografa e costumista) con l'artista Jannis Kounellis e lo scenografo Erich Wonder al Deutsches Theater, Schillertheater di Berlino e alla Scala

di Milano per spettacoli con le regie di Heiner Müller, Jürgen Flimm, Hans Lietzau, Jerome Savary e Benno Besson. Dal 1995 al 1998 cura scene e costumi per gli spettacoli dei registi Philippe Besson e Claudio Puglisi in Germania e Svizzera. Dal 1998 firma i costumi per le messe in scena di Henning Brockhaus delle opere Parsifal, Tristano e Isotta, Otello, Tosca, Medea, Traviata, Rigoletto, La vera storia di L. Berio, Lucia di Lammermoor e Lohengrin in teatri tra cui il Teatro Lirico di Cagliari, la Nationale Reisopera dei Paesi Bassi, il Teatro Regio di Parma, Hamburgische Staatsoper di Amburgo, la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Massimo di Palermo e il Teatro Municipal di Saõ Paulo in Brasile. Ha collaborato inoltre come costumista per prosa, lirica, balletto e cinema con i registi Leander Haussmann, Benno Besson, Nuno Carinhas, Ignacio Garcia, Fabio Sparvoli, Marco Filiberti e il coreografo Robert North in teatri come La Fenice di Venezia, il Teatro Nacional de Sao Carlos a Lisbona, l'Aalto Theater Essen, il Teatro Municipal di Santiago del Cile, alle Wiener Festwochen e al Pergolesi Festival di Primavera a Jesi

Josef Svoboda, scenografo (Čáslav 1920 - Praga 2002)

Nato a Čáslav in Boemia frequentò il liceo e lavorò come falegname. Dopo la Seconda Guerra Mondiale cominciò a studiare scenografia al conservatorio di Praga e architettura all'Istituto delle arti e delle industrie. I suoi primi lavori scenografici giunsero nel 1943, per il teatro sperimentale praghese Nuovo gruppo al museo Smetana, nello spettacolo La morte di Empedocle di Friedrich Hölderlin. Nel 1946 diventò direttore di produzione del Teatro 5 maggio di Praga, per cui nello stesso anno allestì La sposa venduta di Bedřich Smetana, regia di Václav Kaslík. Collaborò con lo studio del Teatro Nazionale, e nel 1948, come membro di questo teatro Svoboda diventò, prima scenografo e dal 1951 direttore di scena. Nel 1958, sempre a Praga, Josef Svoboda inventò, prima, le tecniche della Laterna magika, presentata all'esposizione di Bruxelles, e dopo quelle del Polyécran, che applicò poi in teatro. Nel 1973 fu nominato direttore artistico della Laterna magika (il teatro-laboratorio da lui fondato), fino al 1992. Lo spettacolo Il circo incantatore (1977) fu rappresentato più di 2500 volte alla Laterna magika; la cui scenografia multimediale fu inserita nella struttura del Teatro Nazionale di Praga. In occasione dell'Amleto, nel 1959, usò per primo il controluce; nell'illuminotecnica dello spettacolo è infatti presente un faro da egli realizzato e

utilizzato prevalentemente come controluce, che sarà conosciuto con il nome del suo inventore. Con l'aiuto di Vaclav Kaslik, creò vari spettacoli d'opera. Negli anni Sessanta Svoboda incontrò altri registi, come Miroslav Macháček e Otomar Krejča, con cui lavorò a rappresentazioni in scena sia nel Teatro Nazionale e nel teatro Za branou che in Europa, fu innovatore del teatro lirico e di prosa, attraverso l'impiego delle tecniche più avanzate di illuminazione, giochi di luce e controluce. In cooperazione con Evald Schorm negli anni Ottanta, in scena alla Laterna magika, nacque poi una nuova epoca di vita del teatro unico. Josef Svoboda è autore di oltre 700 scenografie. Con lui hanno collaborato molti importanti registi, tra cui Armand Delcampe, John Dexter, Claus Helmut Drese, August Everding, Götz Friedrich, Giorgio Strehler, Laurence Olivier, R. Petit, Jean-Claude Riber. Josef Svoboda muore a Praga all'età di 81 anni. È stato insignito di numerosi premi: International Theatre Award, New York (1976), U.S. Institute for Theatre Technology, Stati Uniti (1986) The Royal Industry Designer, Londra (1989). Dottore honoris causa di istituzioni come Royal College of Arts, Londra (1969) Denison University e Western Michigan University, Stati Uniti (1978-84) e Université Catholique de Louvain-la-Neuve, Belgio (2001); la Francia lo ha nominato Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres (1976) e insignito della Légion d'Honneur (1993). Alla sua opera sono state dedicate numerose monografie; è autore di numerosi scritti, tra i quali I segreti dello spazio teatrale (pubblicato in Italia da Franco Angeli nel 1997).

Benito Lenori, scenografo,

Scenografo, diplomato all'Accademia di Belle Arti di Macerata, nel 1999-2000 frequenta il master internazionale biennale per giovani scenografi organizzato dal Theatre de l'Europe, con Josef Svoboda ed Ezio Frigerio. Inizia nel 1992 la collaborazione con il regista Henning Brockhaus e con lo scenografo Josef Svoboda, in opere quali: La traviata (Macerata Opera, Premio Abbiati 1992), Il matrimonio segreto (Staatsoper di Berlino, 1993), Lucia di Lammermoor (Macerata Opera, 1993; Ventidio Basso di Ascoli Piceno, 1994; Bunkamura di Tokyo, 1999), Rigoletto (Macerata Opera, 1993), Macbeth (Opera di Roma, 1995; Bunkakaikan di Tokyo, 2000; Opera di Budapest, 2002), Attila (Macerata Opera 1995). Dal 1996 collabora con gli scenografi Ezio Toffolutti e Csaba Antal per Elektra di Strauss (ripreso nel 2004 all'Opera di Roma), Madama Butterfly (Macerata Opera), Tosca (Sperimentale di Spoleto), Midea (Spoleto e Teatro Nazionale di Roma), Rigoletto (Festival Verdi al Regio di Parma), Don Chisciotte di Cervantes (Cavallerizza R. Emilia). Nel 2003 cura le scene de El Cimarrón di Henze, regia di Brockhaus, premio speciale della critica del Premio Abbiati; preso a Reggio Emilia (2004), al Ravello Festival e al Festival Terra di Teatri (2005). Nel 2003 firma scene e costumi del balletto per ragazzi Lomasymasol, selezionato al Festival Internazionale Del Feten in Spagna; nel 2005 cura le scene di Tristano ed Isotta al Nakano Zero di Tokyo e nel 2006 le scene del musical Paolo & Francesca al Comunale di Latina. Nel 2004-2005 è direttore degli allestimenti di Macerata Opera. Dal 2005 è direttore tecnico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi. Come scenografo, ha firmato per la FondazioneMusica per Un treno a vapore (2005), gli allestimenti delle mostre Gaspare Spontini, biografia per immagini al Teatro di Erfurt in Germania (2006), Spontini e Mozart. Documenti e immagini al Palazzo della Signoria di Jesi (2006), Da Parigi a Milano: l'avventura de La Vestale a Maiolati Spontini (2007).

Nel 2009 ha curato la riduzione dell'allestimento scenico della Traviata dall'allestimento originale con le scene di Josef Svoboda e la regia di Henning Brockhaus.

Nel 2010 firma le scene di Traviata al NCPA National Centre for the Performing Arts di Pechino (dove torna nel 2011 con lo stesso titolo) con la regia di Henning Brockhaus, e dei nuovi allestimenti di Flaminio di Pergolesi e de La servante maîtresse per il Festival Pergolesi Spontini di Jesi nell'ambito delle Celebrazioni per i 300 anni della nascita di Giovanni Battista Pergolesi.

Nel luglio 2011 ha realizzato le scene de Il Novello Giasone di Cavalli/Stradella al Festival della Valle d'Itria. A settembre, ha firmato al Teatro Pergolesi di Jesi le scene de La Salustia e de La serva padrona di Pergolesi, per l'XI Festival Pergolesi Spontini. Nel 2012 ha firmato le scene di Orfeo, immagini di una lontananza di Luigi Rossi / Daniela Terranova e della prima dell'opera contemporanea Nûr di Marco Taralli per il festival della Valle d'Itria; per il XII Festival Pergolesi Spontini ha firmato le scene de La fuga in maschera di Spontini in prima esecuzione assoluta in epoca moderna, e per la 45^a Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi di Jesi ha curato la ricostruzione degli allestimenti scenici delle opere Macbeth e Lucia di Lammermoor, realizzate negli anni '90 dal grande scenografo ceco Josef Svoboda ottenendo il Premio Speciale del XXXII premio Franco Abbiati 2012.

Nel 2014 ha lavorato all'Abay Opera House di Almaty (Kazakistan) per un nuovo allestimento dell'opera Abay, di cui ha curato le scene, con la regia di Andrea Cigni. Collabora con il regista e autore Marco Filiberti in produzioni teatrali e cinematografiche. Nel 2012, ha firmato le scene di

Byron's Ruins, primo capitolo di un più ampio percorso di Filiberti denominato Byron Project; lo spettacolo teatrale, prodotto dalla Fondazione Pergolesi- Spontini e dal Centro Studi Valeria Moriconi, è andato in scena in prima nazionale al Teatro Moriconi di Jesi. Nel 2013 per il cantiere teatrale Le Vie del Teatro in Terra di Siena ha curato le scene della pièce Conversation Pieces di Filiberti, libero adattamento di due testi Cain e Manfred di Lord Byron, secondo capitolo dello stesso progetto. Nel 2014 ha collaborato alle scene del film Cain, terzo capitolo del percorso byroniano di Filiberti. Nel luglio 2015 ha firmato le scene dello spettacolo teatrale Il crepuscolo di Arcadia, dieci quadri per un'Opera-Mondo, ideato, scritto e diretto da Marco Filiberti, che ha debuttato in prima assoluta al Teatro Comunale di Città della Pieve, in coproduzione tra Le Vie del Teatro in Terra di Siena e Fondazione Pergolesi Spontini.

Sebastiano Rolli, Maestro Direttore

Nato nel 1975 inizia giovanissimo ad occuparsi di musica con il padre direttore di coro. Dopo gli studi di Musica da camera e Composizione presso i Conservatori di Parma e Milano, e di drammaturgia musicale con Marcello Conati, intraprende la carriera di direttore d'orchestra evidenziandosi come uno dei più interessanti interpreti della propria generazione. Negli ultimi anni ha avviato collaborazioni con l'Orchestra sinfonica "Giuseppe Verdi" di Parma, l'Orchestra Stabile dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini", l'Orchestra sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Gianandrea Gavazzeni" di Brescia, l'Orchestra 'Gioacchino Rossini' di Pesaro, l'Orchestra del Teatro Donizetti di Bergamo, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra regionale del Veneto, l'Orchestra del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, l'Orchestra Nazionale Morava, l'Orchestra Nazionale Slovena,

l'Orchestra nazionale di Tenerife, l'Orchestra Martinu in diverse produzioni liriche, sinfoniche e incisioni discografiche. Ha recentemente diretto titoli quali Il trovatore, La traviata, Rigoletto, Aida, Attila, Nabucco, Il barbiere di Siviglia, Le nozze di Figaro, Il tabarro, Cavalleria rusticana. Nella stagione 2011/12 ha diretto con grande successo le produzioni di Macbeth alla Slovak National Opera di Bratislava e di Maria Stuarda al Teatro Sociale di Rovigo e al Teatro Donizetti di Bergamo. Ha inaugurato la stagione 2013/14 con i grandi successi di Il trovatore e Maria di Rudenz presso il Teatro Donizetti di Bergamo. In seguito ha diretto Falstaff al Teatro Verdi di Busseto per il Festival Verdi del bicentenario con Renato Bruson e Maria Staurda al Teatro Filarmonico di Verona con Mariella Devia, Sonia Ganassi e Gezim Myshketa. Nel 2013 e nel 2014 ha inaugurato il Petr Dvorsky Festival di Jaromerice. Tra i suoi successi più recenti: Torquato Tasso al Teatro Donizetti di Bergamo e un recital alla Concert Hall di Dublino con Juan Diego Florez e la RTÉ National Symphony Orchestra; I Puritani alla Slovak National Opera di Bratislava; Anna Bolena all'Opera di Tenerife; Requiem di Fauré e Quattro pezzi sacri di Verdi al Teatro Lirico di Cagliari e all'Opera di Tirana; Suor Angelica e Gianni Schicchi all'Opera di Tirana. Fra i prossimi impegni una tournée con Juan Diego Florez in Messico e Perù; Die lustige Witwe al Teatro Lirico di Cagliari; Cenerentola al Teatro Filarmonico di Verona; Lucia di Lammermoor al Teatro Regio di Parma. Fra le sue numerose pubblicazioni, due studi critici su: "Giuseppe Verdi. I maestri del melodramma" e "Giuseppe Di Stefano. I suoi personaggi" per 'Azzali Editori'. Viene regolarmente invitato da Istituzioni musicali e Conservatori a tenere master class di approfondimento sull'interpretazione verdiana o sulla musica corale . E' stato docente di interpretazione dello spartito e dizione vocale per cantanti ai corsi "Mythos" della "Fondazione Arturo Toscanini" e "Fondazione Teatro Alla Scala" di Milano.

Simone Alberghini, Baritono

Simone Alberghini debutta nel 1993 al Teatro Regio di Torino; vincitore del Concorso Operalia nel 1994, da allora si esibisce nei più importanti teatri internazionali, collaborando con celebri direttori quali Chailly, Jurowsky, Mehta, Muti, Ozawa, Thomas. Il suo repertorio comprende soprattutto ruoli mozartiani, rossiniani e opere del repertorio francese. Al Glyndebourne Festival del 2005 interpreta Dandini nella Cenerentola di Rossini con la regia di Peter Hall e la direzione di Vladimir Jurowski, ruolo che riprende anche al Kennedy Center a Washington e al Metropolitan Opera di New York.

Sempre negli Stati Uniti, all'Opera Company di Philadelphia è il Conte nelle Nozze di Figaro di Mozart. E' ospite regolare al Rossini Opera Festival di Pesaro, dove canta nella Donna del Lago, Zelmira, Otello, Tancredi, Torvaldo e Dorliska e La Scala di Seta ed interpreta Don Simone in Adelina di Pietro Generali. Veste i panni di Athanael in Thais di Massenet alla Royal Opera House di Londra diretto da Davis a fianco di Renée Fleming e successivamente al Teatro La Fenice di Venezia ed al Teatro Regio di Torino. Nel 2008 è Guglielmo nel Così fan tutte di Mozart al Festival Mozart de La Coruna, Escamillo in Carmen di Bizet al Teatro dell'Opera di Roma ed allo Sferisterio di Macerata; interpreta Nick Shadow in The Rake's progress di Stravinskij alle Settimane Musicali di Stresa diretto da Nosedà; canta nel ruolo di Mustafà nell'Italiana in Algeri di Rossini al Teatro di San Carlo di Napoli, interpreta per la prima volta i quattro ruoli ne Les Contes d'Hoffmann di Offenbach diretto da Emmanuel Villaume e debutta il Figaro rossiniano alla Washington National Opera. Nel 2010 è Figaro nelle Nozze di Figaro di Mozart alla Staatsoper di Vienna, canta nel ruolo del titolo in Don Giovanni di Mozart al Teatro La Fenice di Venezia e Sharpless nella Madama Butterfly di Puccini al Teatro Regio di Torino. Nel 2011 è impegnato nella Cenerentola al Teatro Comunale di Bologna nel ruolo di Dandini, diretto da Mariotti e veste i panni di Mustafà nell'Italiana in Algeri al complesso monumentale Priamar di Savona. Seguono Don Giovanni (ruolo del titolo) e Nozze di Figaro al Teatro la Fenice di Venezia, Assur nella Semiramide di Rossini al Teatro di San Carlo di Napoli, Don Giovanni alla Frankfurt Opera e Figaro all'Opera Colorado di Denver. Artista attivo anche sul versante concertistico ha interpretato il Requiem di Verdi con la Royal Philharmonic Orchestra, con la Staatskapelle Dresden diretto da Sinopoli e con l'orchestra Verdi di Milano con Chailly, con il quale canta Pulcinella di Stravinskij a Lipsia con la Gewandhausorchester; recentemente si è esibito ad Utrecht con la Netherlands Radio Chamber Philharmonic Orchestra, diretto da Thierry Fischer. Tra gli impegni più recenti ricordiamo Le Nozze di Figaro al Comunale di Bologna (Mariotti/Martone); Zaira al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca; L'elisir d'amore a Barcellona e Washington; La Bohème e nuovamente l' Elisir d'amore al Regio di Torino; Carmen a Zurigo; è stato protagonista come Cardenio ne Il Furioso all'Isola di San Domingo andato in scena al Donizetti Musica Festival di Bergamo, Modena e a Savona, in tournée poi a Ravenna e Piacenza. Successivamente ha interpretato Le Nozze di Figaro in Oman; Così fan tutte al Comunale di Bologna; La Bohème a Tenerife; Guillaume Tell al Teatro Comunale di Bologna diretto da Mariotti; Anna Bolena a Mosca; Les Contes d'Hoffmann a Piacenza, Modena e Reggio Emilia; Requiem di Donizetti a Copenaghen ; La Cenerentola a Washington e a Goteborg; La Gazza Ladra al Rossini Opera Festival di Pesaro; La Cenerentola al San Carlo di Napoli; La Bohème a Palermo; Così fan tutte a Firenze. Tra gli altri appuntamenti futuri ricordiamo: Il Trovatore a Tenerife; La Fille du Regiment al Gran Teatre del Liceu di Barcellona; Le Nozze di Figaro a Napoli; Il Turco in Italia a Ravenna e in tournée a Piacenza; Don Giovanni in tournée in Oman con il teatro dell'Opera di Lione.

Gilda Fiume, Soprano

Diplomata in canto al Conservatorio G. Martucci di Salerno, si perfeziona sotto la guida del soprano Mariella Devia. Partecipa a numerosi concorsi vincendo il primo premio al Concorso Nazionale Campi Flegrei, Concorso di Musica Città di Caserta Belvedere San Leucio, al Concorso Internazionale Leopoldo Mugnone, dove si aggiudica anche il premio A. Belli di Spoleto e il Premio Maggio Musicale Fiorentino. Debutta con successo il ruolo di Leonora ne Il trovatore al Teatro Donizetti di Bergamo, dove è anche Matilde in Maria di Rudenz. È Mimì ne La Bohème e Anna ne Le Villi, presso il Teatro delle Arti e il Teatro Augusteo di Salerno in occasione della rassegna Caro Puccini. Collabora con il quartetto d'archi Gioacchino Rossini e con l'Orchestra

Sinfonica Ensemble Contemporaneo. Si esibisce in concerto nell'ambito del Reate Festival al Teatro Flavio Vespasiano di Rieti; presso l'Auditorium del Parco Nazionale della Musica di Roma e nella rassegna Passeggiate Donizettiane alla Casa Natale di G. Donizetti in Bergamo. Tra gli impegni futuri, Amina ne La Sonnambula al Teatro Filarmonico di Verona e al Teatro Massimo Bellini di Catania.

Alessandro Scotto di Luzio, Tenore

Alessandro Scotto di Luzio inizia giovanissimo a prendere lezioni private di canto e di trombone al Conservatorio di musica di Napoli *San Pietro A Majella*. Dopo aver ottenuto la licenza di solfeggio, nel 2004 inizia a studiare e perfezionarsi con il maestro Luigi Giordano Orsini. Nel 2006, a soli 19 anni, vince il primo premio alla 12. Edizione del Concorso Nazionale Città di Bacoli ed entra a far

parte come aggiunto del coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, dove rimane fino al 2008. Successivamente consegue il compimento inferiore di canto al conservatorio di musica di Avellino *Cimarosa* e vince il Concorso per l'ammissione alla *Scuola dell'Opera Italiana* del Teatro Comunale di Bologna. Tra il 2008 ed il 2009 vince il 1° Premio al XIV° Concorso Internazionale di canto lirico *Ritorna Vincitor* tenutosi a Ercolano, si aggiudica la sezione tenori e vince ex-aequo quella del *Tour de Chant* nello spettacolo televisivo di RAI 1 *Domenica In* condotta da Pippo Baudo, è finalista e giudicato idoneo al 60° Concorso per giovani cantanti lirici d'Europa 2009 indetto dall'As.Li.Co. Nel 2009 ha la possibilità di esibirsi durante il *Concerto per la Riconciliazione* nell'anfiteatro romano Bet She'An in Israele in occasione della visita di Papa Benedetto XVI e nei Concerti di apertura del *Concorso Spiros Argiris 2009* con l'Orchestra di Torre del Lago diretta dal M° Matteo Beltrami. Nello stesso anno debutta il ruolo di *Rodolfo* ne' *La Bohème* ad Ercolano nella Villa Campolieto diretto dal M° Alberto Veronesi ed il ruolo di *Tonio* ne' *La Figlia del Reggimento* diretto dal M° Alessandro D'Agostini al Teatro Sociale di Como. A partire dal 2010 la sua carriera cresce, arricchendosi di ruoli e titoli. Debutta infatti nei ruoli di *Nemorino* ne' *L' Elisir d'Amorea* Bologna diretto dal M° Rustioni, di *Duca di Mantova* in *Rigoletto* a Trapani, *Ernesto* in *Don Pasquale* a Padova diretto da Giampaolo Bisanti, ed ottiene un importante successo personale come *Edgardo* in *Lucia di Lammermoor* con Aslico a Como, Cremona, Fermo e Ravenna. Recentemente ha interpretato: *Un giorno di regno* e *L'elisir d'amore* a Verona e Firenze, *Rigoletto* a Bari, *La Traviata* a Sassari *Don Pasquale* a Glyndebourne e Tel Aviv, *La Traviata* a Melbourne e Sassari, *Il paese del sorriso* a Trieste, *Il campiello* a Firenze. Tra i suoi impegni; *Falstaff* a Piacenza, Savona e Ferrara, *Lucia di Lammermoor* a Verona, Modena e Parma, *Don Pasquale* a Venezia e Trieste, *Il Campiello* a Trieste, *Così Fan Tutte* a Firenze, *L'Isola Disabitata* a Napoli, *Così fan tutte* a Firenze, *Elisir d'amore* a Berlino, *La Bohème* a Ravenna, Vilnius e Novara, *L'Amico Fritz* a Venezia, *Macbeth* a Ravenna e Savonlinna.

Enrico Iori, Basso

Apprezzato basso verdiano, Enrico Iori ha calcato i palcoscenici di alcuni fra i maggiori teatri internazionali, fra i quali il Teatro alla Scala, il Metropolitan di New York, Washington Opera, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro La Fenice di Venezia, Teatri Filarmonico e Arena di Verona, Teatro San Carlo di Napoli, Teatro Regio di Parma, Teatro Regio di Torino, Opéra de Montpellier, Teatro Nazionale Saõ

Carlos di Lisbona, Festival di Avenches e Teatro Bolshoj Theatre di Mosca.

Ha collaborato con importanti direttori d'orchestra come Bruno Bartoletti, Bruno Campanella, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Daniel Oren, Georges Prêtre, Renato Palumbo, Donato Renzetti, Carlo Rizzi, Jeffrey Tate, e con registi quali Daniele Abbado, Liliana Cavani, Denis Krief, Pier Luigi Pizzi, Lamberto Puggelli, Luca Ronconi, Emilio Sagi, Franco Zeffirelli.

Il suo repertorio include parti quali Orovoso (Norma), Giorgio (I Puritani), Raimondo (Lucia di Lammermoor), Don Basilio (Il barbiere di Siviglia), Alfonso (Lucrezia Borgia), Colline (La bohème), Timur (Turandot), Oberto (Oberto, Conte di San Bonifacio), Zaccaria (Nabucco), Silva (Ernani), Attila (Attila), Banco (Macbeth), Walter (Luisa Miller), Sparafucile (Rigoletto), Fiesco (Simon Boccanegra), Padre Guardiano (La forza del destino), Filippo II (Don Carlo), Re (Aida).

Ha inaugurato la stagione 2015/16 interpretando Nabucco (Zaccaria) al Liceu de Barcelona, in seguito ha cantato la Messa da Requiem di Verdi con l'Orchestra Sinfonica Verdi di Milano ed è tornato al MET di New York come cover di Sparafucile in Rigoletto. Fra i prossimi impegni annovera Rigoletto (Sparafucile) al Liceu de Barcelona, nonché la cover di Fiesco (Simon Boccanegra) al Metropolitan di New York.

Elena Traversi, Contralto

Diplomata al Conservatorio di Brescia nel 1996 con Ida Bormida, si è poi perfezionata con il Maestro Alain Charles Billard. Dotata di una vocalità di raro fascino ed eleganza, è stata ospite delle stagioni liriche e concertistiche di prestigiosi teatri e istituzioni come l'Opera di Francoforte, l'Auditorium Nacional di Madrid, l'Arena di Verona, la Fenice di Venezia e il Ravenna Festival, il Teatro Lirico di Cagliari, il Petruzzelli di Bari, il Maggio Musical Fiorentino, il Teatro Verdi di Trieste. Il suo timbro scuro e vellutato è stato apprezzato dai più grandi direttori: Carlo Maria Giulini la scelse infatti per eseguire la Messa in si minore di Bach, e poi Massimo de Bernart, Raphael De Burgos, Riccardo Frizza, Renato Palumbo, Marcello Rota, Myung-whun Chung. Allo stesso modo

grandi registi con cui ha collaborato, come Luca Ronconi, Beppe De Tomasi, Daniele Abbado, Graham Vick, Gabriele Lavia, le hanno riconosciuto una intensa presenza scenica e la capacità di fare propri i ruoli interpretati. Nel 2000, vincitrice del concorso Primo palcoscenico debutta nel ruolo di Suzuki in *Madama Butterfly* al Teatro Bonci di Cesena. Successivamente a Narni interpreta la Zia Principessa in *Suor Angelica*, cui seguono due partecipazioni al Festival di Wexford in Irlanda: nel 2001 è Quickly in *Falstaff* e nel 2002 Dejanira in *Mirandolina* di Martinù trasmessa in diretta dalla BBC.

Dopo questi brillanti esordi si susseguono fitti gli inviti da parte dei teatri italiani come il Petruzzelli di Bari, il Teatro Lirico di Cagliari, il Ponchielli di Cremona, il Comunale di Ferrara e poi Brescia, Como, Cosenza, Novara, Pavia, Ravenna, Reggio Emilia, dove interpreta Maddalena in *Rigoletto*, Emilia in *Otello* di Verdi, Suzuki in *Madama Butterfly* di Puccini, Venceslav in *Consuelo* di Rendano, Clairon in *Capriccio* di R. Strauss, Isabella ne *L'Italiana* in Algeri, Rosina nel *Barbiere di Siviglia* e Zaida nel *Turco in Italia* di Rossini e dove, grazie alla duttilità della sua tecnica vocale, si distingue anche nel repertorio barocco: consenso della critica hanno infatti avuto le sue interpretazioni di Ericlea ne *Il ritorno di Ulisse in Patria* e di Ottone e Nutrice ne *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi, sotto la guida di Ottavio Dantone con l'Accademia Bizantina. Sempre in ambito barocco, è all'Opera di Francoforte nel ruolo di Polinesso nell'*Ariodante* di Haendel con la direzione di Andrea Marcon e nel 2010 è alla Fenice di Venezia con *Dido and Aeneas* di Purcell, con la regia di Saburo Teshigawara e la direzione di Attilio Cremonesi.

Nel repertorio sacro e liederistico ha eseguito la *Nelson Messe* di Haydn con l'Orchestra e Coro dell'Arena di Verona, il *Requiem* di Mozart con l'Orchestra del Bergamo Musica Festival e il Coro da Camera di Praga, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, il *Nisi Dominus* e lo *Stabat Mater* di Vivaldi, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, "FrauenLiebe-und Leben" di Schumann.

Nell'ambito della musica del Novecento si è distinta in brillanti esecuzioni dei *Folk Songs* di Berio alla Sala Maffeiana di Verona e di *Flow my Dowland* di Fabio Vacchi alla Sala Casella di Roma.

Nel mese di ottobre 2009, ha interpretato il ruolo di Hippolyta in *A midsummer night's dream* di Britten, al Teatro Petruzzelli di Bari e al Teatro Valli di Reggio Emilia con la regia di Daniele Abbado e la direzione musicale di Jonathan Webb. Fra i suoi prossimi impegni la Contessa di Coigny in *Andrea Chénier* al Teatro Carlo Felice di Genova.

Matteo De Sole, Tenore

Nato a Sassari nel 1989, dal 2013 studia canto sotto la guida di Raina Kabaivanska a Modena. Ha interpretato come tenore solista il *Requiem* di Alfred Schnittke nel 2007 e la *Messa in si bemolle maggiore* di Franz Schubert nel 2011. Nello stesso anno è impegnato nella parte di Leopold nell'allestimento sassarese

de *La parrucca* di Mozart di Lorenzo Jovanotti e Bruno De Franceschi. Seguono sue frequenti collaborazioni con la Cooperativa Teatro e/o Musica di Sassari in numerosi spettacoli teatrali, tutti diretti da Emanuele Floris, tra cui nel 2013 *Un Piccolo Principe* con musiche di Luca Sirigu.

Nel Novembre del 2011 interpreta il Cameriere nel dramma buffo *La notte di un nevrastenico* di Nino Rota e nel 2012 impersona il Commissario di polizia nel *Signor Bruschino* all'interno della Stagione Lirica di Sassari. Nel 2012 vince una borsa di studio classificandosi tra i vincitori del Concorso Lirico Internazionale

G. Martinelli - A. Pertile di Montagnana.

Tra il dicembre del 2012 e il gennaio del 2013 è tenore solista nell'Oratorio di Natale *BVW 248* di J.S. Bach, eseguito a Sassari e Cagliari. Ha rivestito il ruolo di Gastone ne *La traviata* a Sassari sempre nel 2013. Nell'agosto del 2014 ha cantato nella parte di Astolfo nella prima rappresentazione moderna de *Le fate* di Giovanni Alberto Ristori all'interno dell'Ekhof Festival a Gotha in Germania. Collabora attualmente con la Fondazione Luciano Pavarotti di Modena, per conto della quale prende parte ai recenti allestimenti dello spettacolo *Belcanto* in tutta Europa.

Recentemente è stato tenore solista nell'esecuzione dell'oratorio *Davidde Penitente KV 469* di W.A. Mozart a Sassari, e ha preso parte all'evento Raina Kabaivanska presents the Stars of Opera a Sofia.

Ha debuttato nel ruolo di Malcolm in *Macbeth* al Teatro Comunale di Bologna e canterà il ruolo del Duca nel *Rigoletto-pocket* per l'As.Li.Co.

Raffaele Feo, Tenore

Nato a Imperia il 18 aprile 1988, dimostra fin da piccolo una particolare predisposizione alla

musica.

All'età di 11 anni il M° Gianfranco Brizio e la moglie, il soprano Josella Ligi, lo invitano a intraprendere lo studio del canto lirico, notata la naturale attitudine.

Proseguendo gli studi musicali da privatista, nell'estate del 2009 inizia a collaborare come corista con il Coro Lirico "P.Mascagni" di Savona partecipando alle produzioni del Teatro dell'Opera Giocosa: "Il Barbiere di Siviglia" anno 2009, "Cavalleria Rusticana", "La Traviata" e "Don Pasquale", anno 2010, "L'Italiana in Algeri" e "Carmina Burana", anno 2011.

Nel Giugno 2011, collabora con l'associazione "Opera laboratorio" di Genova, fondata dal mezzo-soprano Paola Pittaluga della quale è allievo, nell'allestimento di "Le Nozze di Figaro" vestendo i panni di Don Curzio (spettacolo replicato con successo a Genova e in Piemonte).

Nell'Ottobre 2011 giunge il vero debutto in teatro, interpretando il Delegato di polizia e Bruschino Figlio ne "Il Signor Bruschino" di G.Rossini durante la stagione del Teatro dell'Opera Giocosa, accanto ad artisti di chiara fama come Mattered Peirone e Linda Campanella, sotto la direzione del M° Giuseppe La Malfa e regia di Elisabetta Courir.

Nel Novembre 2011 viene ammesso nella classe del mezzo-soprano Gloria Scalchi presso il Conservatorio Nicolò Paganini di Genova, dove, nel marzo scorso, ha conseguito il Diploma Accademico di I° livello con il massimo dei voti.

Nelle ultime stagioni liriche ha interpretato Spoletta in "Tosca", Ruiz ne "Il Trovatore", Gastone ne "La Traviata", Borsa in "Rigoletto" e Altoum in "Turandot" presso numerosi teatri minori di Liguria, Piemonte e Toscana (collaborando con le associazioni Ritorno all'Opera di Chiavari e Lirica Club di Varese Ligure)

Raffaele Feo ha da sempre dimostrato notevole sensibilità musicale, grazie a cui si è potuto distinguere anche in repertorio cameristico (numerosi concerti con programmi che spaziano dai Lieder classici e romantici tedeschi sino anche al repertorio da camera italiano del '900) e in repertorio sacro (da ricordare la partecipazione alle rassegne "Concerti del Gonfalone", sotto la direzione del M° Marco Zambelli a Genova, interpretando, tra gli altri, i ruoli principali di Jonas e Jephthè, oratori di G.Carissimi). Ha collaborato con registi di fama internazionale, tra cui Edoardo Siravo, Renato Bonajuto, Lorenza Codignola e Franco Ripa di Meana. Durante il percorso accademico in conservatorio ha debuttato i ruoli di Sportin' Life in "Porgy and Bess" di G.Gershwin, Enea in "Dido and Aeneas" di H.Purcell, e Nerone in "L'incoronazione di Poppea" di C.Monteverdi.

Ha avuto la possibilità di farsi ascoltare e ricevere consigli da cantanti di nota carriera come i già citati Linda Campanella e Matteo Peirone, il tenore Andrea Elena, il soprano Eva Mei, il bass-bariton Domenico Colaianni. In Ottobre '13 ha partecipato al "Santa Cecilia Opera Studio", avendo la possibilità di studiare con artisti e docenti di chiara fama come il soprano Sig.ra Renata Scotto, il mezzo-soprano Sig.ra Anna Vandi e il regista prof.re Cesare Scarton, esibendosi nel concerto di fine corso insieme ad altri allievi ritenuti i più meritevoli. Ultimamente ha partecipato come corista in "La Cenerentola" di G.Rossini, produzione del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona con successive repliche a Rovigo ed ha vinto la Borsa di Studio per Musica Vocale da Camera sig.ra Mutti, indetta dal conservatorio N.Paganini.